

Diritto allo studio scolastico
Indirizzi regionali integrativi per l'anno scolastico 2013-14

Premessa

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha inteso destinare alle Regioni la somma complessiva di Euro 15 milioni per il diritto allo studio scolastico con Decreto Interministeriale n. 184 del 21/02/2014.

Conformemente a quanto già previsto dalla DGR n. 522/2013, la finalità principale che il citato Decreto Interministeriale intende perseguire è quella di promuovere l'accesso ed il completamento degli studi alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

1. Tipologia di intervento

I contributi e benefici che potranno essere erogati ai sensi del Decreto Interministeriale n. 184 del 21/02/2014 rientrano nell'incentivo economico individuale denominato "pacchetto scuola", con le seguenti specifiche:

1.1 - tipologia dei benefici e contributi

I benefici e i contributi sono concessi agli studenti, che non ricevano o che non abbiano ricevuto altri analoghi benefici erogati da pubbliche amministrazioni per le medesime finalità - con particolare e non esclusivo riferimento a quanto disposto dalle Delibere di Giunta Regionale 968/2013 e 103/2014 - per:

- servizi di trasporto urbano ed extraurbano finalizzato al raggiungimento della sede scolastica anche con riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità;
- servizi di assistenza specialistica, anche attraverso mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato in riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992.

1.2 - requisiti di accesso

Tali benefici e contributi sono corrisposti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in possesso dei seguenti requisiti:

- a) specifiche esigenze di servizi di trasporto e di assistenza specialistica, con particolare attenzione alle peculiari necessità degli studenti con disabilità, autocertificate in base alla distanza dalla sede scolastica;
- b) ISEE del nucleo familiare di appartenenza dello studente non superiore a 15.000,00 Euro, secondo quanto già previsto dalla DGR n. 522/2013.

Per l'accesso ai benefici e nell'utilizzo delle graduatorie si tiene conto prioritariamente delle condizioni economiche degli studenti di cui alla lettera b) e, a parità di condizioni economiche, si valuta il requisito della disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992, e successivamente della distanza dalla sede scolastica di cui alla lettera a).

1.3 – quantificazione degli importi

I fondi statali destinati alla Toscana, pari ad un importo totale di Euro 838.289,10, sono da considerarsi aggiuntivi rispetto a quelli già impegnati per l'intervento denominato "pacchetto scuola", anno scolastico 2013/2014.

L'importo del beneficio risulta diversamente quantificato sulla base delle seguenti variabili:

- ordine e grado di scuola,
- presenza o meno della disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992.

Tabella importi standard regionali

ordine e grado	Anno di corso	Importo standard con disabilità	Importo standard Senza disabilità
Scuola secondaria I grado	Dal I al III anno	210,00	150,00
Scuola secondaria II grado	Dal I al V anno	280,00	170,00

I Comuni possono aumentare o ridurre gli importi standard regionali sino ad un massimo del 30%.

2. Procedure e tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione ed il controllo delle risorse

2.1. I fondi statali assegnati alla Toscana con Decreto Interministeriale n. 184 del 21/02/2014 e disponibili per il "pacchetto scuola" dell'anno scolastico 2013/2014 sono ripartiti dalla Regione fra le Province sulla base di un indicatore che tiene conto della popolazione residente in età scolare, della distribuzione territoriale delle famiglie con reddito ISEE sino a 15.000,00 Euro con figli in età scolare nonché del numero degli studenti disabili.

Le Province ripartiscono ai Comuni l'intera somma in una soluzione unica, dandone comunicazione alla Regione Toscana entro e non oltre il **30 aprile 2014**, pena la revoca della somma destinata, che sarà nuovamente ripartita, con atto del dirigente responsabile del settore "Istruzione ed educazione", tra le Province che avranno assolto a questo adempimento nei tempi indicati.

Le Province provvedono alla relative comunicazioni ai Comuni.

Le Province adottano propri eventuali indirizzi integrativi ed effettuano il riparto delle risorse fra i Comuni del proprio territorio entro 15 giorni dall'approvazione del presente atto.

I Comuni, sulla base delle graduatorie già approvate, individuano i soggetti idonei secondo i criteri di cui al punto 1.2 del presente atto, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 184 del 21/02/2014, e trasmettono alle Province entro il **31 maggio 2014** le graduatorie dei soggetti idonei così individuati.

Le Province comunicano alla Regione **entro il 30 giugno 2014** gli esiti delle graduatorie definitive dei Comuni del proprio territorio e l'ammontare delle relative assegnazioni finanziarie.

Le Province trasmettono alla Regione i dati fisici e finanziari relativi alle graduatorie comunali sulla base di specifici *format* che consentano l'acquisizione dei seguenti dati conoscitivi aggregati e per ciascun Comune: il numero di domande presentate, il numero di idonei, la distribuzione per fasce

ISEE degli idonei, gli importi applicati (standard o percentuale aumentata o diminuita di massimo il 30% rispetto allo standard) e l'importo complessivo di cui si chiede l'erogazione alla Regione, il fabbisogno finanziario rimasto non coperto.

La Regione provvede a comunicare gli esiti delle procedure e la tipologia dei benefici concessi, nonché i dati sul monitoraggio degli interventi al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al ricevimento di tali informazioni dalle Province.

La Regione provvede ad erogare alle Province i finanziamenti spettanti ai Comuni non appena incasserà la somma complessiva ad essa destinata dal Decreto Interministeriale n. 184 del 21/02/2014.

2.2 Per i Comuni delle Isole minori valgono le medesime modalità procedurali sopra indicate per tutti gli altri Comuni.

2.3 Qualora le graduatorie comunali già esistenti per il "pacchetto scuola" anno scolastico 2013/2014 non avessero soggetti idonei al beneficio in numero sufficiente ad esaurire i fondi ripartiti ai Comuni, questi ultimi avranno la possibilità di aprire un nuovo bando tenendo specificatamente conto dei criteri individuati dal presente atto.

2.4 Ad integrazione di quanto previsto in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive dagli indirizzi regionali approvati dalla DGR 522/2013, i Comuni sono tenuti ad effettuare tali controlli a campione, nella misura minima del 20%, anche sulle specifiche graduatorie di cui al presente atto.

I Comuni comunicano alle Province l'esito dei controlli a campione.

2.5 Per quanto non specificamente trattato in questi indirizzi si ritiene confermato il dispositivo degli indirizzi regionali approvati con DGR n. 522/2013.